

proposta

DOMENICA 5^A DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

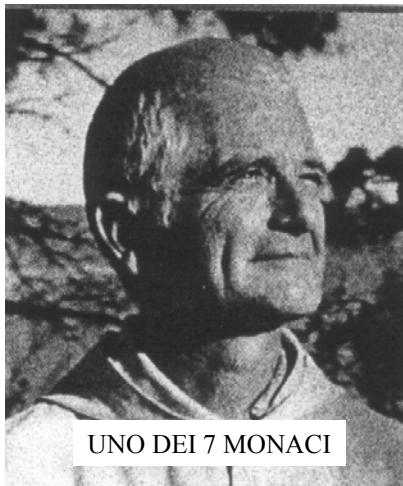
PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 20 - N° 895 - 2 APRILE 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943



UNO DEI 7 MONACI

QUESTI MARTIRI SONO PROPRIO SANTI

La notte tra il 26 ed il 27 Marzo 1996 (esattamente 10 anni fa) venivano rapiti sette monaci trappisti francesi che vivevano la loro vita contemplativa nel monastero algerino di Tibhirine. Furono sgozzati il 21 Maggio dello stesso anno.

Il loro priore, frà Cristiano, aveva scritto il testamento che segue due anni prima, prevedendo la sua morte violenta.

Le parole di fede e di perdono che vi sono contenute non possono non far pensare.

Non possono non sconvolgere l'intimo del cuore.

Non possono non porci la domanda: "Che razza di cristiano sono, io?"

E proprio per sfatare l'idea che quando si è chiesto il rispetto per i diritti inalienabili dell'uomo - cristiano lo si sia fatto per una sorta di odio - anti - islamico, pubblichiamo con venerazione queste straordinarie parole.

d.R.T.

Quando si profila un AD - DIO.

Se un giorno mi capitasse - e potrebbe essere oggi - di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere attualmente tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia, si ricordassero che la mia vita era stata DONATA a Dio e a questo paese.

Che essi accettassero che l'Unico Signore di ogni vita non potrebbe essere estraneo a questa dipartita brutale.

Che pregassero per me: potrei essere trovato degno di una tale offerta? Che sapessero associare questa morte a tante altre, ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza e nell'anonimato.

La mia vita non ha più valore di un'altra. Non ne ha neanche meno.

In ogni caso, non ha l'innocenza dell'infanzia. Ho vissuto abbastanza per sapermi complice del male che sembra, ahimè, prevalere nel mondo, ed anche di quello che potrebbe colpirmi alla cieca. Venuto il momento, vorrei poter avere quell'attimo di lucidità che mi permettesse chiedere il perdono di Dio e quello dei miei fratelli in umanità, perdonando con tutto il cuore, nello

stesso momento, a chi mi avesse colpito.

Non potrei augurarmi una tale morte. Mi sembra importante dichiararlo.

Non vedo, infatti, come potrei rallegrarmi del fatto che questo popolo che io amo venisse indistintamente accusato del mio assassinio. E pagare a un prezzo troppo alto quella che verrà chiamata, forse, la "grazia del martirio", doverla a un Algerino, chiunque sia, soprattutto se e dice di agire in fedeltà a ciò che crede essere l'islam.

So di quale disprezzo hanno potuto essere circondati gli Algerini, globalmente presi, e so anche quali caricature dell'islam incoraggia un certo islamismo. E' troppo facile mettersi la coscienza a posto identificando questa via religiosa con gli integrismi dei suoi estremisti. L'Algeria e l'islam, per me, sono un'altra cosa, sono un corpo e un'anima. L'ho proclamato abbastanza, mi sembra, in base a quanto ho visto e appreso per esperienza, ritrovandovi così spesso quel filo conduttore del Vangelo appreso sulle ginocchia di mia madre, la mia primissima Chiesa, proprio in Algeria, e, già allora, nel rispetto dei credenti musulmani.

La mia morte, evidentemente, sembrerà dar ragione a quelli che mi hanno rapidamente trattato da ingenuo, o da idealista: "dica adesso quello che ne pensa!"

Ma tali persone debbono sapere che sarà finalmente liberata la mia curiosità più lancinante. Ecco potrò, se a Dio piace, immergere il mio sguardo in quello del Padre per contemplare con lui i Suoi figli dell'islam così come li vede Lui, tutti illuminati della gloria di Cristo, frutto della Sua Passione, investiti del dono dello Spirito, la cui gioia segreta sarà sempre di stabilire la comunione e di ristabilire la somiglianza, giocando con le differenze.

Questa vita perduta, totalmente mia, e totalmente loro, io rendo grazie a Dio che sembra averla voluta interamente per quella GIOIA, attraverso e nonostante tutto. In questo GRAZIE in cui tutto è detto, oramai, della mia vita, includo anche voi, certo, amici di qui, a fianco di mia madre e di mio padre, delle mie sorelle e dei miei fratelli e del loro centuplo regalato come era stato promesso!

Ed anche tu, amico dell'ultimo istante, che non saprai quello che fai, sì, anche per te voglio dire questo GRAZIE, e questo AD - DIO voluto da te. E che ci sia dato di incontrarci di nuovo, ladroni colmati di gioia, in paradiso, se piace a Dio, Padre nostro, Padre di tutti e due. AMEN

Algeri, 1 dicembre 1993 - Tibhirine, 1 gennaio 1994

Cristiano +

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA

(3 – 9 Aprile 2006)

Lunedì 3 Aprile.

Pomeriggio: visita alle famiglie di V. Saccardo e dell'Edera

Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI** (Giovanni 12,1-8)

Martedì 4 Aprile:

Ore 15.00: Confessioni – 1[^] Media : Gruppi Bonisoli/Zamengo

Ore 16.00: Confessioni - 2[^] Media: Gruppi Cecchina-to /Bindoli

Ore 17.00: Confessioni - 3[^] Media: Gruppi Benvegnù/Bellin/Suor Ada

Ore 18,30: Confessioni 1[^] e 2[^] Superiore

Ore 20,45: Comunità capi

Mercoledì 5 Aprile:

Ore 8,30: in sala Bottacin– preparazione dell'ulivo che sarà portato in tutte le case

Ore 9.00: **S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI**

Ore 15.00: Confessioni 5[^] Elementare – Gruppi Rosetta/Maria Zancanaro

Ore 17.00: Incontro delle catechiste i Asilo

Ore 18,30: Confessioni 3[^] e 5[^] Superiore

Giovedì 6 Aprile:

Ore 8,30: in sala Bottacin– preparazione dell'ulivo che sarà portato in tutte le case

Ore 15.00: Incontro del parroco con le mamme della Scuola materna

Ore 18,30: Confessioni 4[^] Superiore

Ore 21.00: Confessioni oltre le superiori

Venerdì 7 Aprile:

In mattinata viene portata la Comunione agli ammalati ed agli anziani

Ore 15.00: **VIA CRUCIS**

Ore 18,00: **ANNUNCIO PASQUALE PER TUTTI I GIOVANI DELLA COMUNITÀ**

Sabato 8 Aprile.

Ore 9,30: Confessioni 5[^] elementare – Gruppi Vez-zoni/Darisi

Pomeriggio: Confessioni

Domenica 9 Aprile : DELLE PALME

Ore 19,15: **Benedizione degli Ulivi davanti alla Scuola materna e processione alla Chiesa**

Ore 15,30: **VESPERO CANTATO e inizio delle QUARANTORE**

ESERCIZI SPIRITUALI

Si sono conclusi felicemente gli esercizi Spirituali 2006. I partecipanti hanno vissuto due giorni intensi di preghiera e di ascolto. Il momento forse più alto è stato quello della testimonianza di Giacomo e di Katia, l'uno che ha parlato, nel giorno anniversario del suo battesimo, della sua esperienza di battezzato a 20 anni; l'altra che ha raccontato la sua Professione di fede. Il numero dei partecipanti è stato in netta flessione rispetto agli anni scorsi. Assente anche qualcuno che si era iscritto. Ottima come sempre la cucina: grazie a chi si è messo al servizio di questa esperienza religiosa.

ANNUNCIO PASQUALE AI GIOVANI

Sta arrivando a tutti i giovani della parrocchia la lettera con la quale vengono invitati ad un incontro "speciale": l'ANNUNCIO PASQUALE. Di che si tratta? Ogni anno è opportuno e necessario ricordare a tutti, ma ai giovani in particolare, l'importanza della Pasqua, di quello che essa significa, di quello che essa comporta.

Solo così, avvertiti per tempo, i nostri figlioli potranno partecipare numerosi alle celebrazioni della settimana santa. Venerdì sera attendiamo tutti (ma possiamo davvero sperarlo?) in sala Bottacin

I CANCELLI

Come avevamo previsto la parte più interna del sagrato sta per essere chiusa con la posizione di un'artistica cancellata. Questo perché durante le ore notturne ci sia tranquillità e sicurezza lì dove la luce non arriva e si potrebbero verificare episodi di vandalismo o di poca moralità.

Naturalmente ogni scelta ha i suoi pro ed i suoi contro.

In un mondo diverso sarebbe possibile lasciar anche le porte aperte, nel nostro è necessario difendersi anche così. Il parroco ringrazia coloro che, gratuitamente, hanno offerto il loro lavoro per la comunità

~~E ricorda che Sabato 29 aprile i "pittori" della parrocchia saranno convocati per una "guerra lampo" con lo scopo di ridipingere tutto (o quasi) il centro.~~

Grazie, comunque, a tutti e sempre.

LAVORI SUL CAMPANILE

Qualcuno dirà: lavori, lavori, ma sempre lavori?

Ecco: un lavoro di rinnovo della struttura elettrica del campanile era in programma per la primavera dello scorso anno.

Ma l'impresa che doveva eseguirlo non ha potuto arrivare prima. Era necessario sostituire tutto il tracciato dei fili, i motori e le catene delle campane e il quadro che le comanda.

Ora il suono delle campane è regolato da un piccolo computer che automaticamente sceglie i programmi, si aggiorna per ogni nuovo anno liturgico, per il cambiamento dell'ora da solare a legale e viceversa ed l'orologio è collegato via satellite a non so quale centro di controllo per cui segnerà sempre l'ora esatta autocoreggendosi di eventuali errori.

Si doveva fare e si è fatto.

~~Qualcuno ha anche più volte "brontolato" perché tante cose vengono fatte ma non per la Chiesa. Non è proprio così, ma almeno questa volta (e per quanto riguarda l'organo sarà la stessa cosa) non si potrà dire che abbiamo pensato ad altro.~~

PREPARAZIONE DELL'ULIVO

Come ogni anno, ci troviamo nei giorni 5, 6 e 7 (se necessario), nella sala mons. Bottacin della Canonica, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, per preparare i mazzetti d'olivo che verranno benedetti e portati in ogni famiglia la Domenica delle Palme.

CENA COMUNITARIA DI S. GIORGIO 2006

Anche per questo anno 2006 si sta organizzando la tradizionale festa in onore del nostro patrono.

Tutte le manifestazioni che vivremo dal 20 al 25 di questo mese di aprile si concluderanno con la cena comunitaria che si terrà martedì 25 aprile alle ore 19.30 presso la sala S. Giorgio di via Parroco.